Ruolo storico, attuale e futuro del Naturalista nella gestione del territorio e delle sue risorse

Gian Luigi Rossi

Tutti ricordano che Charles Darwin viene definito “naturalista”, così come Plinio il Vecchio, Linneo, de Saussure, Cuvier. È patrimonio comune, quindi, che furono Naturalisti gli scienziati che si sono occupati nei secoli dello studio delle Scienze Naturali. Oggi il termine Naturalista è utilizzabile per definire un percorso di studi, una categoria di competenze, una professione?

L’AIN, nel proprio Regolamento, dichiara che con il termine di NATURALISTA si intende colui che si occupa, direttamente o indirettamente, di ambiente, facendo dell’approccio olistico ed ecosistemico la regola base della propria attività. I Naturalisti devono quindi possedere una buona preparazione nel campo della botanica, della zoologia, delle scienze della terra, dell’ecologia.

Qual è quindi la caratteristica principale del Naturalista odierno? Avere un approccio allo studio dell’ambiente naturale attraverso la comprensione dei processi che regolano l’evoluzione e il funzionamento degli ecosistemi, avendo una conoscenza strutturata delle Scienze della Vita e delle Scienze della Terra.

E’ interessante che storicamente dalle Scienze Naturali sono germinate, per ramificazioni successive, prima le Scienze Biologiche, poi le Scienze Geologiche e ancora successivamente le Scienze Ambientali, per effetto della necessità di approfondire ed affinare gli ambiti scientifici di competenza.

In Italia, l’attuale organizzazione della formazione universitaria prevede che la formazione del Naturalista si configuri attraverso gli studi nella Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie per l’Ambiente e la Natura L32, e della successiva Classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Natura LM60.

SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE (SPESSO CONGIUNTI TRA SCIENZE NATURALI E SCIENZE AMBIENTALI) E MAGISTRALE (IN MOLTE SEDI NON SONO ATTIVATI CORSI MAGISTRALI IN SCIENZE DELLA NATURA)

La professione del Naturalista si esplica in campi e in modalità differenti. L’attività professionale svolta autonomamente (libera professione), come dipendente di società private o come funzionario e tecnico di pubbliche amministrazioni ha come oggetto diverse tipologie di approccio all’analisi dell’ambiente, alla pianificazione territoriale, alla gestione del territorio e delle sue risorse. Il Naturalista opera anche nel campo della didattica e della divulgazione, come docente, formatore o come educatore ambientale. Infine, il Naturalista continua a svolgere un ruolo fondamentale nella ricerca scientifica, garantendo l’utilizzo di un approccio ecosistemico e integrato nell’approfondimento delle diverse discipline.

E’ comunque necessario porsi domande sull’opportunità e la necessità di disporre di una figura professionale di questo tipo nella società attuale e, soprattutto, nel futuro, chiedendosi anche quale dovrà essere il percorso di formazione più idoneo per permettere al Naturalista di fornire il proprio contributo per la gestione e la conservazione della natura, dell’ambiente e delle sue risorse, e per garantire un utilizzo sostenibile dei servizi ecosistemici connessi.

ESPERIENZA PERSONALE